



# "A PIENE MANI"

Foglio di comunicazione del  
**GRUPPO MISSIONARIO**  
Unità Pastorale dei Colli e del Piano

Giugno 2014 Anno 9/nr2



Con questa edizione vogliamo esprimere la gioia e il ringraziamento a Dio per la liberazione di Don Gianantonio, Don Giampaolo e Suor Gilberte rapiti in Camerun il 4 aprile scorso. Ci siamo uniti al Vescovo e a Don Arrigo nella veglia di ringraziamento tenutasi lo scorso venerdì 6 giugno a Monte Berico. Riportiamo delle riflessioni di chi ha partecipato ad alcuni eventi del Festival Biblico da poco concluso.

Auguriamo a tutti vacanze serene e ricche di tante cose buone. L'appuntamento è a settembre per l'inizio di un nuovo anno pastorale.

## EMERGENZA SUD SUDAN

Vogliamo ringraziare quanti hanno contribuito per la buona riuscita della raccolta fondi "Mercatino Viva La Mamma" a favore di un sostegno al CUAMM per l'emergenza umanitaria in Sud Sudan che sta vivendo momenti tragici.

«LA DECISIONE DI RESTARE

**300mila** le persone servite dall'ospedale di Yrol

**80mila** gli sfollati a Minkamen che hanno come riferimento l'ospedale di Yrol

**1.000** gli sfollati di Yrol

Il 15 dicembre scoppiano i primi disordini a Juba, capitale del Sud Sudan, a seguito del tentato colpo di Stato di cui il presidente Salva Kiir, di etnia *Dinka*, ha accusato unità scelte della Guardia rivoluzionaria, fedeli al suo ex vice Reik Machar, destituito nel luglio scorso e di etnia *Nuer*. Nella situazione di instabilità creatasi a seguito dei disordini tra le due etnie, Medici con l'Africa CUAMM resta accanto alla popolazione locale mantenendo aperti i servizi di cura e assistenza. Per ridurre il rischio per gli operatori, si decide di alleggerire la presenza negli ospedali di Yrol (Lake States) e di Lui (Western Equatoria), garantendo di rientrare in Italia a quanti si trovavano a termine servizio o avevano già programmato le ferie di Natale. Su venti cooperanti sei restano per assicurare continuità assistenziale, in attesa che le attività possano riprendere a pieno regime. Quattro persone nell'ospedale di Lui (un chirurgo, un internista, un'infermiera e un'amministrativa) e due in quello di Yrol (un ginecologo e un'anestesista/pediatra).»

Da *è Africa* n.6 gennaio 2014

## LE SCRITTURE DIO E L'UOMO SI RACCONTANO

*IL FESTIVAL BIBLICO NELLA RIFLESSIONE DEL VESCOVO BENIAMINO*

Considero il Festival Biblico un evento assai significativo e sono lieto che esso si estenda alle diocesi sorelle di Verona, Padova e Rovigo.

Il servizio del Festival Biblico sta anzitutto nel far presente che la Bibbia è per tutti; e, nel farlo, proponendola, per così dire, "a cielo aperto", in tutti i territori umani: a chi già la conosce e a chi si accinge ad incontrarla, a chi professa altre fedi e religioni o a chi è in crisi di fede.

Mettendo al centro l'ascolto delle sacre Scritture il Festival poi, grazie alla loro grazia, ci fa crescere nell'arte del dialogo e dell'incontro.

Il tema dell'edizione 2014 è un invito a guardare i due protagonisti della Bibbia – Dio e gli uomini – nel loro essere in un dialogo schietto e sincero tra loro, dialogo che a volte è tenero e amicale, ma a volte conflittuale perfino fatto di silenzi o addirittura drammatico.

*Alcune voci...*

Ho avuto modo di ascoltare a Montecchio Maggiore la conversazione di Paolo Bizzetti, gesuita.

Il tema: "Vi racconto di me per raccontare di voi".

Devo dire che è stata di grande effetto l'idea di parlare di san Paolo in prima persona. Il relatore infatti ha immaginato di essere Paolo di Tarso in dialogo con gli uomini d'oggi, raccontando di sé, come se stesse rilasciando

un'intervista. Non mi è possibile, per ovvi motivi di spazio, riportare tutta la conversazione, ma un aspetto mi ha particolarmente colpito e fatto riflettere. Paolo era un fariseo, apparteneva cioè a quel movimento religioso fatto di persone obbedienti alla Parola di Dio, che cercavano di calarla nella vita quotidiana per piacere al Signore. Si potrebbe dire che erano persone d'acciaio, zelanti per le cose di Dio. Rapportandoci ad oggi, questo zelo può diventare pericoloso e trasformarsi in fondamentalismo. Per servire Dio non si guarda in faccia niente e nessuno. Credo che questo sia un grosso rischio; l'importante è, comunque, trovare sulla nostra strada figure o esperienze capaci di abbattere i muri e le certezze che spesso abbiamo dentro di noi. (Francesca)

Faccio parte del Gruppo d'Appoggio a "MEDICI CON L'AFRICA – CUAMM" di Vicenza e ho assistito Sabato 24 Maggio a Schio a "10 passi nel futuro" spettacolo organizzato all'interno del Festival Biblico per ricordare la figura di Francesco Canova, medico e missionario scledense fondatore nel 1950 del Cuamm.

Alle due voci, narranti la vita del medico, si sono alternate varie testimonianze tra le quali quelle della figlia Giordana, di due medici volontari, di Don Luigi Mazzuccato, del giornalista Accatoli e brani musicali.

In questa atmosfera si sono messe in evidenza le doti e le qualità di un uomo che sempre si è mostrato sensibile ai più poveri e ai sofferenti; il quale, dopo 12 anni trascorsi come medico in Medio Oriente, riuscì a realizzare il suo progetto di formare medici italiani e stranieri da inviare come missionari laici nei paesi in via di sviluppo e che ha potuto alla fine dire che tutti i sogni della sua giovinezza erano andati a segno.

Una bella serata per scoprire un uomo poco conosciuto ma che tanto a fatto a favore della cooperazione.

Ma all'interno del Festival Biblico c'è anche uno spazio dedicato agli stand di alcune associazioni di volontariato, il Cuamm è una di queste, dove è possibile far conoscere le proprie iniziative e attività a tutti i frequentatori del Festival, raccogliere sostegno e fare opera di divulgazione. (Gianfranco P.)



Lunedì 2 giugno h 19:00 Piazza Duomo  
Vicenza

Christian Di Domenico, attore e pedagogo, con il suo spettacolo "U Parrinu la mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia" racconta in circa un'ora e mezzo di spettacolo teatrale Padre Pino Puglisi come lui l'ha conosciuto e vissuto durante la sua giovinezza. Alternando scene di vita quotidiana a momenti di grande insegnamento da parte di Don Pino, viene rammentata all'attento pubblico l'importante azione contro la mafia e il pensiero mafioso svolta fin dagli anni '70 da padre Pino Puglisi negli angoli più difficili della Sicilia.

Padre Pino Puglisi è stato assassinato a Palermo la sera del 15 settembre 1993. Ha segnato un pezzo di storia della Chiesa e della società civile in Italia. Cerchiamo nella vita di ogni giorno di sconfiggere la cultura mafiosa. Ricordiamo le sue parole:

*"Credo a tutte le forme di studio, di approfondimento e di protesta contro la mafia. La mafiosità si nutre di una cultura e la diffonde: la cultura dell'illegalità. La cultura sottesa alla mafia è la svendita del*

*valore della dignità umana."*

(Giovanna F.)

Ho assistito con grande interesse alla conversazione tenuta da Padre Georg Sporschill: *Cosa ho imparato dal Cardinal Martini e dai bambini di strada.*

Il versetto biblico scelto nel giorno dell'ordinazione di Padre Georg "Quello che farete all'ultimo dei miei fratelli lo riterrò fatto a me (Mt 25,40)" è stato per lui una vera e propria missione. Prima a Vienna tra i barboni e tossicodipendenti, poi a Bucarest a seguire i bambini di strada e ora in Transilvania con i bambini Rom stanziali. Per lui i bambini di strada parlano di Dio e hanno un senso di Dio sorprendente, cercano una famiglia, cercano Dio nella preghiera e nel canto.

Nell'autunno del 2007 Padre Georg ha incontrato a Gerusalemme Carlo Maria Martini. Da questo incontro è nato un legame profondo. Il più grande insegnamento ricevuto dal Cardinale è l'attenzione agli ultimi e l'ascolto. (Natalina)

*Gruppo Missionario A Piene Mani*

*"Dio saprà benedire le mani che pienamente offrono, affinché altre mani possano pienamente ricevere"*